



## **IL FONDO FOTOCIELO NELL'ARCHIVIO DELL'AEROFOTOTECA NAZIONALE**

La ricerca che ha dato inizio a questa studio in archivio fa parte del programma "500 giovani per la cultura" promosso dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con il Decreto Legge n. 91 del 8/8/2013 e convertito in Legge n. 112 del 7/10/2013 anche detto decreto "**Valore cultura**".

Il percorso, iniziato nel settembre 2015 e conclusosi il 30 giugno 2016, si è svolto secondo i parametri fissati nei principi del progetto "Il territorio: le eccellenze" ponendo l'attenzione alle espressioni materiali del nostro vastissimo e diversificato patrimonio culturale materiale che esprimono maggiormente le "eccellenze" del territorio.<sup>1</sup> Dopo una prima fase di formazione, dove sono state affrontate varie tematiche afferenti al programma e l'assegnazione ai diversi istituti ministeriali, si è proceduto ad operare direttamente sul campo secondo le proprie conoscenze e attitudini creando dei percorsi *ad hoc* con i propri tutor.

Il mio progetto ***Definizione di un modello di gestione archivistica dei fondi dell'Aerofototeca Nazionale (AFN); sua sperimentazione per il fondo Fotocielo, comprensiva di immissione dei dati nel sistema di gestione fotografica ICCD*** redatto dal tutor nonché direttrice dell'AFN, la dottoressa Elizabeth J. Shepherd, prevedeva di intervenire sul fondo fotografico "**Fotocielo**" conservato presso l'archivio dell'Istituto, integrando e informatizzando l'inventario manoscritto preesistente, e redigendo una scheda di descrizione complessiva della porzione dell'archivio analizzata. Prevedeva inoltre di riversare in formato digitale una parte del patrimonio fotografico sul portale ICCD Sagid-AFonline.

Il lavoro sui fondi archivistici dell'Istituto è assiduo e strettamente legato alle richieste di un'ampia varietà di utenza che va dallo studioso, al dottorando, dall'archeologo all'avvocato. Il passaggio di nozioni tra il personale interno e i numerosi stagisti e collaboratori esterni è continuo e garantisce un impegno costante da parte di tutti.

1) Circolare Mibact n. 14 del 7/12/2013.



## **Fondo Fotocielo**

**Estremi cronologici: 1952-1984**

### **Storia archivistica:**

Il fondo Fotocielo, acquistato dall'ICCD nel 1987 dagli eredi del colonnello Sergio Sostegni,<sup>2</sup> consiste in oltre 50.000 unità tra stampe, negativi, positivi e alcune lastre realizzate tra il 1952 e il 1984.

Presso l'archivio storico dell'**Aerofototeca Nazionale (AFN)** è custodito il lavoro del colonnello che con il suo "Macchino", un biposto Macchi-Bazzocchi MB 308 con sigla I-MARA e basato all'Aeroporto dell'Urbe (Roma), sorvolò l'Italia intera immortalando col suo obiettivo la storia, il paesaggio e le sue trasformazioni, l'industria, lo sviluppo delle infrastrutture e il boom economico del nostro paese.

<sup>2</sup>) Contratto del 06/04/1987 sottoscritto dal prof. Oreste Ferrari, allora direttore dell'ICCD, e Letizia Pia Sostegni, registrato presso l'Ufficio registro atti pubblici di Roma il 16/04/1987 n. 19488 serie 1B in Archivio storico dell'AFN.



L'iniziativa di fotografare vedute urbane di cronaca e documentazione, i monumenti delle città più importanti, i siti archeologici e ogni tipologia di trasformazione territoriale, è stata intrapresa da lungimiranti privati, come Sergio Sostegni, fondatore della agenzia fotografica Fotocielo, che dagli anni '50 ne fecero un'attività commerciale.

La ditta infatti realizzava campagne fotografiche su commissioni pubbliche e private, tra cui il Touring Club Italiano, le Soprintendenze archeologiche, i periodici italiani di maggior diffusione in quegli anni, gli Uffici Turistici territoriali, ma anche personalità autorevoli come l'ingegnere Pier Luigi Nervi.<sup>3</sup>

3) Archivio Nervi, MAXXI Architettura: Faldone 10, Città del Vaticano, Aula delle Udienze, 3 fotografie aeree sull'area del Vaticano; Album n. 6, Viadotto, Roma, 6 fotografie dell'area del quartiere Flaminio area interessata dai lavori.

**Descrizione del fondo:**

Le fotografie presenti nel fondo sono generalmente prospettiche e in b/n, con una minima percentuale di foto zenitali e diacolor e sono relative ad attività di costruzione edilizia e infrastrutturale dell'Italia del dopoguerra (grandi impianti siderurgici, Olivetti, Peroni, SIR, Mira Lanza, Pozzi, Autostrada del Sole, GRA di Roma, oleodotti e pozzi petroliferi, ecc.), l'edilizia popolare (INA casa), la trasformazione balneare delle coste (Lido di Venezia, Jesolo, Marina di Ravenna, Riviera Romagnola, le coste laziali), oltre all'assetto urbano di Roma ed eventi dal contesto sociale (Olimpiadi del 1960, Expo Torino 1961).

La qualità fotografica nonché l'alto valore documentario di queste riproduzioni, eseguite da Sostegni fino al termine della sua vita, rendono Fotocielo un vero e proprio scrigno della memoria dell'Italia e testimone di eventi ormai dalla portata storica (dai funerali dei pontefici e dei grandi personaggi politici alle scenografie di "Hollywood a Roma", entrati nel mito ma fortemente impattanti sulla conservazione dei monumenti).

Contestualmente al materiale fotografico sono pervenuti, oltre sei macchine fotografiche, otto registri inventariali: tre di fotocolor e cinque di negativi, oltre a rubriche contenenti dati su clienti, indici per luoghi e alcuni quaderni sulle campagne fotografiche condotte per la costruzione della rete autostradale italiana. Lo studio di tali documenti ha restituito riferimenti diretti alle fotografie, la concessione dell'Aeronautica Militare per la diffusione e pubblicazione delle immagini, informazioni utili all'individuazione di lotti di immagini e alle loro commesse.

### Consistenza del fondo:

In una lettera datata 12/02/1986 e avente per oggetto "**Archivio foto aeree**" Pia Letizia Sostegni (figlia del col. Sergio) dichiara la disponibilità a "***cedere in blocco un archivio di foto aeree comprendente circa 10.000 foto b/n in formati diversi e oltre 5.000 fotocolor diapositive tutte riprese nel territorio italiano e estero entro il periodo 1957/1984. [...] Riguardo i negativi possono essere ceduti in deposito come previsto dall'art. 13 del DR 22/07/1939 n. 17324 all'Istituto, previa autorizzazione del Ministero della Difesa dell'Aeronautica. [...]***".

In un'altra nota dell'ICCD, **prot. n. 1237 del 18/03/1986**, si ribadisce che, a seguito di un sopralluogo effettuato dalla dott.ssa Giovanna Alvisi, allora ispettore incaricato per l'Aerofototeca, la collezione comprenderebbe ca. **10.000 fotografie b/n e 5.000 diacolor, rispettivamente nei formati 13x18, 13x13, 6x9 e 6x6**.

Quindi positivi e diapositive corrisponderebbero al materiale indicato dall'erede Sostegni e già catalogato dalla ditta, ma la collezione risultava più numerosa di "***alcune migliaia di immagini***" non inserite negli elenchi perché di incerta individuazione.

In alcuni appunti manoscritti<sup>5</sup> trovati nell'archivio storico AFN (probabilmente della dott.ssa Alvisi in sede di sopralluogo) si leggono i seguenti numeri:

<b>4650 neg. b/n</b>			<b>43 Sicilia (18x24)</b>
			<b>40 Sostegni</b>
<b>6390 vari</b>	<b>diacolor (6x6 e 6x9)</b>	<b>3195 positivi</b>	<b>1889 varie</b>
<b>2929 Roma</b>	<b>9319</b>		<b>1223 Roma</b>

4) Il citato articolo si riferisce alla proprietà del Ministero della Difesa Aeronautica su tutto il materiale fotografico eseguito da aeromobili.

5) Lettere e appunti manoscritti sono contenuti in Archivio storico dell'AFN, faldone Fotocielo.

Molto probabilmente in queste stime non sono state considerate le foto planimetriche effettuate, le lastre di vetro presenti, i duplicati, le immagini non identificate e quelle di grande formato. Vi è inoltre un nucleo di foto private del colonnello. Tra i vari supporti presenti in archivio non risultano le 18x24 citate negli appunti. Purtroppo risultano dispersi anche gli elenchi delle autorizzazioni alla divulgazione del Ministero dell'Aeronautica.

Analizzando i soli numeri di inventario elencati sui quaderni di catalogo della ditta Fotocielo si contano 14580 fotocolor e diapositive; i numeri positivi b/n riportati sono 27/579 che, verosimilmente, corrispondono a circa 27579 positivi b/n.<sup>6</sup>

Dagli inventari cartacei e manoscritti dell'Istituto si evince che è stata inventariata una parte di questo grandissimo fondo fotografico e che si può quantificare approssimativamente, fino a nuova revisione complessiva, a circa 15.086<sup>7</sup> negativi su pellicola, di vario formato, in b/n e a colori.

Il lavoro di riordino da me svolto sul materiale in deposito è stato il seguente:<sup>8</sup>

Negativi b/n: (da Loreto a Pontecagnano) n. 4193

Diapositive su Roma: n. 1712<sup>9</sup>

Diapositive sul territorio italiano: (da Abano Terme a Volterra) n. 4465

In conclusione solo quando sarà terminato il lavoro di riordino e di inventariazione si potrà quantificare con certezza tutto il posseduto del Fondo Fotocielo.

---

6) Tale numero approssimativo comprende solamente i negativi. Restano da quantificare le innumerevoli stampe e i duplicati conservati negli schedari del fondo. Il lavoro di riordino e quantificazione delle stampe è stato iniziato dalla dottoressa Cecilia De Filippis, nel corso di un tirocinio UniRoma Sapienza.

7) GUAITOLI 2003, p. 40.

8) Va specificato che nel materiale visionato non sono state considerate le diapositive ricondizionate, se non in piccolissima parte, in quanto custodite in altro armadio e sottoposte a lavoro di digitalizzazione.

9) Le diapositive riguardanti la città di Roma sono state inventariate da M. Galassi per un totale di 2214. La differenza di 502 pezzi è dovuta probabilmente dai pezzi ricondizionati e conservati in altro armadio e da altri fuoriposto.

### **Strumenti di corredo:**

Parallelamente al nucleo di fotografie analizzate, è iniziato lo studio degli strumenti di corredo del fondo pervenuti con esso. Essi constano in otto "quaderni di catalogo" così suddivisi:

#### **Tre registri *Fotocolor*:**

- 1) numerazione<sup>10</sup> da 1 a 5000 (fino al fotocolor n. 310 è annotato anche il committente; dal n. 366 vi è riportata una data 14/01/1958 e fino al n. 4953 datato 16/03/1968; alcuni riportano il numero del negativo b/n corrispondente accanto).
- 2) numerazione da 5001 a 8999 (n. 5001 datato 06/08/1965 e n. 8947 datato 11/07/1970).
- 3) numerazione da 9000 a 1/0. E di seguito da 1/1 a 1/145 bis. Poi da 1146 a 5581 (il n. 9000 è datato 23/07/1970 e il n. 5567 datato giugno 83).

#### **Ulteriori strumenti di corredo riferiti ai fotocolor:**

- *Fotocolor* è una rubrica che riporta i toponimi oggetto degli scatti, i relativi numeri di negativo b/n e positivi a colori e l'eventuale veto per la divulgazione delle fotografie.<sup>11</sup>
- *Fotocielo e private 1976* è un quadernino dove sono riportate le diacolor effettuate durante la costruzione dell'intera rete autostradale italiana.

<sup>10</sup>) Tale numerazione corrisponde ai negativi autorizzati alla ditta così come citato in capo all'elenco del primo volume ("NA = c'è negativo bianconero autorizzato"). Sono riportati anche i negativi a colori con la lettera N (N in giallo).

<sup>11</sup>) Legenda riportata sul quaderno: O(rosso) vietato; O (rosso); O (giallo) negativo a colore; O (blu); (rosso); (blu); (verde); Δ (blu) solo per Ischia; V/P parzialmente vietato.



### **Cinque registri *Fotocielo b/n*:**

- 1) *Bianconero da 1 a 6000* si apre con un elenco di "sogg." numerati da 324 a 485 dal titolo "Fotografie b/n tratte da colore"; poi "Aeroriprese Alifoto 1952" con numerazione A/1 - A/88; "Inizio Aeroriprese Fotocielo" I/1 - I/78, II/1 - I/103, III/1 - III/71, IV/1 - IV/90, V/1 - V/10, a/44 - a/88, b/2 - b/58, c/4 - c/80, R/1 - R/148, v/3 - v/74, V/11 - V/77, a/13 - a/43, v/77 - v/78, Co/1 - Co/69;<sup>12</sup> poi "Inizio registrazione" da 1 a 3099 poi da 3/100 a 6/000<sup>13</sup> con alcune annotazioni a margine.
- 2) *Bianconero 2 da 6/1 a 12/16<sup>14</sup>* con luoghi, alcune date riportate e altre annotazioni a margine.
- 3) *Bianconero 3 da 12/17 a 18/10<sup>15</sup>* con luoghi, alcune date riportate e altre annotazioni a margine.
- 4) *Bianconero 4 da 18/11 a 22/998* con luoghi, alcune date riportate e altre annotazioni a margine.
- 5) *Bianconero 5 da 22/999 a 27/62. Da 30/1 in poi.<sup>16</sup>* (La numerazione all'interno però risulta la seguente da 22/999 a 27/597 con luoghi, alcune date riportate e altre annotazioni a margine).

### **Ulteriori strumenti di corredo riferiti ai negativi b/n:**

- *Negativi dei clienti archiviati in ordine alfabetico* sono due quaderni che riportano un elenco parziale dei luoghi con i relativi numeri di negativo b/n attribuiti dalla ditta; risultano uno più aggiornato dell'altro (fino al 5/340).

12) Le lettere probabilmente indicano le sigle di luoghi o aree geografiche: es. Co = Como e provincia.

La diversa tipologia di registrazione adottata probabilmente è frutto di vari studi di catalogazione susseguitisi nel tempo per accrescimento del lavoro e per eventuali collaborazioni o trasformazioni della ditta stessa.

13) Legenda: ○ Brt; ○ Alt.; ○ valv.; / colore; BRF Bromofoto; Ø BromoSta.; Ø Michetti; O(rosso) vietato; □ Belvedere; V/P parzialmente vietato.

14) Legenda: ○ Alt. (Stabilimento Poligrafico Alterocca); ○ Brt; ○ Aus.; O(rosso) vietato; Ø BromoSta.; □ Cepill.; □ Belvedere; R autorizzate per studio; V/P parzialmente vietato. Alcune volte sono riportati anche Rot. (rotazione) e Alt (altezza). Sal. e Ber.

15) Legenda: ○ Brt; ○ Alt.; ○ Aus.; / colore; O vietato; V/P parzialmente vietato; ○ valv.; □ Ferraris; SM Sanmauro; Ø Michetti; O Bromofoto; Ø BromoSta.; □ Belvedere; □ Cepill.

16) Legenda: V/P parzialmente vietato; S studio.

### **Altri strumenti di corredo:**

- *Schedario clienti e varie*,<sup>17</sup> incompleto, riporta alcune città, proprietà pubbliche e private, lavori di urbanizzazione, ecc. con il numero dei relativi negativi b/n, le dimensioni e un numero sulla destra (es. Tivoli n°6).<sup>18</sup>
- *Schedario geografico (nomi propri di località)*<sup>19</sup> riporta solamente i luoghi fotografati, con il numero dei relativi negativi b/n, le dimensioni e un numero sulla destra (es. Tivoli n°6).<sup>20</sup>

### **Materiale consegnato assieme al fondo:**

Nella nota n. 183 del 28/11/1986<sup>21</sup> viene elencato il materiale consegnato da Pia Letizia Sostegni al sig. Antonio Romano in rappresentanza dell'ICCD:

- n. 7 catalogatori con negativi foto aeree
- 3 cassette legno con foto stampe e diapositive
- 2 cassette di schede di foto aeree
- 24 cassette fotografie
- 2 cassette schedari
- 1 scatola cartone con quaderni di catalogo colore e bianconero più autorizzazioni Ministero Aeronautica
- 1 scatola legno foto varie
- 1 cassetta legno negativi
- 11 rotoli planimetrie e foto formato grande
- 17 rollini scaduti introvabili per macchine da fotografia aerea.

17) Legenda: Nero: copie positive; rosso: negativi b/n; verde: fotocolore.

18) Potrebbe indicare probabilmente un sistema di ordinazione attribuito da Sostegni per gli schedari oppure il numero dei negativi scattati per soggetto.

19) Legenda: Nero: copie positive b/n; rosso: negativi b/n; verde: fotocolore e positive colore.

20) Probabilmente si riferisce a dei numeri di fascicoli dell'archivio della ditta non pervenuto.

21) In Archivio storico dell'AFN, faldone Fotocielo.

Nella lettera n. 1495 del 01/04/1986<sup>22</sup> inviata dall'ICCD al Ministero si chiede di acquistare anche ***"le fotocamere usate per le riprese aeree, considerate parte integrante della collezione stessa [...] un importante stock di attrezzature ormai storiche da destinare al Museo che l'ICCD sta allestendo nei nuovi locali del San Michele"***:

- apparecchio Linhof Technika Press formato 56x72 con doppia impugnatura per uso aereo; dorso a rullo amovibile; obiettivo Carl Zeiss Planar 1:2,8 f=100 mm su Otturatore Sinchro-Compun
- apparecchio Foto aerea militare Folmer Graflex Co. Rochester NY USA Army tipo K-20; obiettivo Anastigmat 1:4,5 f=183 mm della Flex Optical Co.
- due apparecchi Foto Aerea militare USA Army Fairchild Co. tipo K-20; obiettivo Kodak Anastigmat 1:4,5 f=161 mm; per Rollfilm 13 cm e lastre. Otturatore a 3 tempi di scatto 1/125, 1/250, 1/500 di secondo
- apparecchio Foto aerea Royal Air Force ad azionamento manuale e con telecomando elettrico dal posto di pilotaggio. Formato pellicola 13 cm in rullo. Ottiche intercambiabili: A) Obiettivo lungo fuoco extra luminoso ROSS 8 inch (200 mm) 1:2,9 B) Obiettivo grandangolare 5 inch (125 mm) 1:4 ROSS
- apparecchio Foto aerea O.M.I. (Ottica Meccanica Italiana, Roma) tipo A.G. R61 per foto prospettiche e planimetriche, formato 13 cm con trascinamento normale. Ottica GALILEO 1:4,5 f=210 mm. Otturatore centrale. Caricatore amovibile, 1 caricatore di ricambio, 1 riscaldatore elettrico disappannante per l'ottica.

Queste apparecchiature rivestono grande importanza per la storia della fotografia aerea. Alcune di esse, in particolare, sono macchine fotografiche militari impiegate dagli Alleati durante la Seconda Guerra Mondiale e dismesse alla fine del conflitto (K-20 Folmer Graflex, K-7 RAF).<sup>23</sup> Queste macchine hanno incrementato la raccolta di apparecchiature già del Museo dell'Aerofototeca.<sup>24</sup>

22) Idem.

23) Alcune immagini delle macchine fotografiche sono in GUAITOLI 2003, p. 25.

24) <http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/506/il-museo>



### Lavori eseguiti sul fondo:

Attualmente il fondo risulta ordinato topograficamente per località, metodo adottato successivamente al suo ingresso in archivio sicuramente per uniformità con quelli già posseduti dall'ente e con il lavoro di Istituto, del tutto difforme dal singolare metodo di inventariazione adottato da Sostegni nel conservare immagini, negativi e diapositive, nonché i registri. Sergio Sostegni infatti ha avuto molteplici ripensamenti nell'organizzazione dell'archivio della ditta, come si evince dalla numerazione non sempre consecutiva nei registri, probabilmente derivato dal sempre più crescente numero delle commesse.

Negli anni passati il fondo è stato gestito in maniera strumentale con lavori parziali di ordinamento e inventariazione di negativi e diacolor che consentirono un primo e parziale censimento del fondo (**numero di negativi su pellicola 15.086**)<sup>25</sup> al fine di selezionare le fotografie più interessanti per la ricerca e la pubblica fruizione, ma mai considerato nella sua consistenza archivistica.<sup>26</sup>

25) GUAITOLI 2003, p. 40.

26) A partire dall'ingresso in AFN è stato redatto un registro cartaceo manoscritto di negativi e diapositive a cura di M. Galassi. Nel 2003 sono stati informatizzati i registri dalla dott.ssa M. Marrucci.



Data la sua rilevanza, è ora intenzione dell'AFN rendere totalmente pubblico e accessibile l'intero corpus tramite informatizzazione e, attraverso questo progetto, si sono voluti creare i presupposti per una modalità di gestione archivistica da estendere poi a tutto l'archivio storico.

Lo scopo principale del mio lavoro è stato di riordinare una parte del corpus fotografico, le diapositive e parte dei negativi, attraverso un lavoro capillare di sistemazione del posseduto e di quantificazione, per renderlo fruibile nella sua interezza, tenendo conto delle necessità conservative dei diversi supporti fotografici, e dotandolo anche di una descrizione archivistica secondo standard adeguati.

## Prima fase: inizio analisi del fondo

Da principio sono state sottoposte alla mia attenzione un primo nucleo di 143 buste con soggetto "**Autostrada del Sole Roma-Napoli**". Dal punto di vista archivistico è emerso che 78 buste riportano una data della ditta Fotocielo. Varie ipotesi possono essere avanzate: data di sviluppo, volo, consegna delle stampe dal/al fotografo. Su ogni positivo vi è invece la data dell'autorizzazione del Ministero dell'Aeronautica Militare per la consultazione e la diffusione degli stessi. Nessuna di quelle esaminate è sottoposta a segreto di Stato.<sup>27</sup> Da un riscontro effettuato con il file FOTOCIELO\_DATAZIONE.xl<sup>28</sup> è stato possibile constatare che le date in esso contenute a volte si discostano leggermente (risultando antecedenti o posteriori) da quelle indicate sulle buste. Anche qui varie ipotesi: consegna dei negativi al fotografo, ritiro delle stampe da parte dei committenti, presa in carico di una commessa.

Una datazione certa è possibile riscontrarla solo sulle singole buste, ove riportata, nonché la data dell'autorizzazione dell'A.M., e a volte dal registro cartaceo redatto dal sig. Maurizio Galassi,<sup>29</sup> ovvero dai registri originali della ditta.

Da una prima analisi delle stampe del nucleo in oggetto e dal pessimo stato di conservazione si può ipotizzare che siano state tenute separatamente rispetto a negativi<sup>30</sup> e positivi, meglio conservati, forse perchè usate per la consultazione, o che siano state esposte a umidità o acqua.

27) Molte fotografie conservate in questo archivio erano un tempo classificate segrete *erga omnes* da parte dell'Aeronautica Militare.

28) La data indicata nel file si riferisce alla registrazione riportata nel "quaderno di catalogo" della ditta Fotocielo. Il file è stato realizzato dalla dottoressa Maddalena Marrucci.

29) Maurizio Galassi (AFN) ha redatto un registro cartaceo manoscritto con l'elenco dettagliato di diapositive e negativi a partire dal loro ingresso in Aerofototeca, alle quali è stato attribuito un nuovo numero di inventario AFN univoco.

30) Ipotesi avallata dalla nota prot. n. 1237 del 18/03/1986 a firma del professor Oreste Ferrari, allora direttore dell'ICCD, avente per oggetto "Collezione aerofotografica Soc. Fotocielo-Roma. Proposta di acquisto" in cui si riporta che "questi negativi, che erano lasciati in deposito presso la società che aveva eseguito i voli, verrebbero trasferiti all'Istituto, come già avvenuto in passato, in concomitanza con l'acquisto della collezione fotografica [...]" in Archivio storico dell'AFN.

## **Seconda fase: corpus delle diapositive**

Dapprima, data l'apparente assenza di un ordine temporale, ho preferito conservare l'ordine iniziale in cui ho trovato il fondo perché attualmente abbastanza consultato, ed ho concentrato la mia attenzione sulle diapositive. Queste divise in due blocchi contengono le immagini relative alla città di Roma e quelle del territorio nazionale. Le diapositive analizzate erano state già tutte inventariate. Ogni singolo pezzo è stato controllato, descritto e confrontato con l'elenco cartaceo in uso.

Per la realizzazione del **foglio elettronico** sono stati utilizzati i campi descrittivi principali: **località, foglio IGM, data, formato, numero di inventario Fotocielo, numero di inventario AFN e note.**

Alcune buste, molte originali, non contenevano i pezzi descritti. Una parte di essi risulta attualmente ricondizionata e da me controllata, un'altra è conservata in scatole di cartone già ricondizionate e scansionate da altro personale impegnato su questo lavoro. Il passo successivo sarà dunque il confronto tra il mio elenco e quello delle ricondizionate.

Sono stati ritrovati anche pezzi non inventariati e conservati in altre buste.

Per la datazione è stata riportata quella scritta sulle buste originali, ove presente, oppure quella indicata nei registri di inventario originali.

Il numero complessivo delle diapositive elencate per la città di Roma è di **1712** unità.

Quelle del territorio nazionale sono **4465**.

Tutte le diapositive una volta scansionate saranno custodite in apposite scatole e conservate in armadi frigorifero.

Durante l'anno il fondo Fotocielo è stato analizzato in modi differenti grazie a richieste o tematiche che di volta in volta si presentavano, o da ricerche per utenti o da ipotesi di mostre proposte all'Istituto. Tali indagini hanno dimostrato che la ricerca di archivio per soggetti o per tematiche porta alla consapevolezza dell'enorme potenziale di informazioni che possiamo trarre dalle fonti custodite in questi grandi contenitori detentori della Storia.

### **Terza fase: corpus dei negativi e delle stampe**

Vista la necessità di rendere una consultazione più agevole da parte di personale e utenti si è pensato di agire sui negativi già inventariati e conservati in schedari di metallo. Sono stati controllati e descritti in un foglio elettronico i negativi che, in ordine topografico e alfabeticamente, sono compresi dalla località di Loreto a Pontecagnano.

Per la realizzazione del foglio elettronico sono stati utilizzati seguenti campi descrittivi: **Numero di inventario AFN, numero di inventario Fotocielo, località, provincia, foglio IGM, formato, presunta data di volo, note**. I negativi, collocati nelle loro buste originali e divisi per località, contenevano a volte anche altri pezzi non inventariati che sono stati segnalati ed estratti dallo schedario. Infatti alcune buste contengono solo stampe o solo negativi e stampe, poche altre contengono negativi invertiti.

A mio avviso dovranno essere anch'essi inventariati e inseriti nuovamente a seguito del gruppo della località appartenente per avere un'omogeneità del fondo e il numero esatto dei negativi posseduti.

Il numero dei negativi controllati è pari a **4193** unità.

Parallelamente al mio lavoro di riordino ed elencazione dei pezzi, è stata condotta dalla dottoressa Cecilia De Filippis (tirocinio curriculare UniRoma Sapienza), la sistemazione delle stampe relative al primo blocco di negativi per le località comprese tra Loreto e Marina di Montalto, che ha completato le informazioni sul foglio elettronico dei negativi con le notizie ricavate dalle stampe, comprese le concessioni per la divulgazione da parte dell'Aeronautica. Poi sono state sistemate in apposite scatole e divise per località, con datazione dalla più antica alla più recente.



**In conclusione, desidero esprimere la mia gratitudine alle persone che hanno creduto in me e in questo lavoro di riorganizzazione del fondo Fotocielo che si propone di essere un primo tassello per la realizzazione di una banca dati fruibile dal pubblico.**

Una piccola parte di queste immagini sono attualmente accessibili sul sito internet dell'Aerofototeca Nazionale all'indirizzo:

<http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/194/fondi-fotografici/173/fotocielo>

Tutte le fotografie del fondo Fotocielo verranno altresì pubblicate e rese disponibili all'utenza sul portale on-line *Afo/* dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione contestualmente al lavoro di digitalizzazione che sarà effettuato su tutto il materiale posseduto.

### **Abbreviazioni bibliografiche:**

GUAITOLI 2003: M. GUAITOLI (a.c), *Lo sguardo di Icaro: le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio*, Roma 2003.

CORRADO 2016: G. CORRADO, *L'Archivio Fotocielo dell'AFN*, in Atti del Secondo Convegno Internazionale di Archeologia Aerea: "Dagli Aerostati ai Droni: le immagini aeree in Archeologia" Roma 3-4-5 febbraio 2016, AAerea, c.s.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo  
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

PROGETTO "Eccellenze" / Programma "500 GIOVANI PER LA CULTURA"

Autore della scheda: **Giorgia Corrado**  
Funzionario responsabile: **Elizabeth J. Shepherd**

2016

Testo rilasciato con licenza Creative Commons Attribuzione – Condividi allo stesso modo (CC BY SA)